

David Wechsler



Wechsler Memory Scale Fourth Edition

Manuale di somministrazione e scoring

Adattamento italiano di
Marco Timpano Sportiello, Stefania Tocchini e Sabrina Danti

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'Editore.

Wechsler Memory Scale-Fourth Edition. Copyright © 2009 NCS Pearson, Inc. Italian translation copyright © 2020 NCS Pearson, Inc. All rights reserved. Adapted and reproduced by Giunti Psychometrics S.r.l. under license from NCS Pearson, Inc.

Wechsler, Wechsler Memory Scale, and WMS are registered trademarks in the U.S. and/or other countries, of Pearson Education, Inc. or its affiliate(s).

Wechsler Memory Scale-Fourth Edition. Copyright © 2009 NCS Pearson, Inc. Traduzione italiana copyright © 2020 NCS Pearson, Inc. Tutti i diritti riservati. Adattato e riprodotto da Giunti Psychometrics S.r.l. su autorizzazione di NCS Pearson, Inc.

Indice

Prefazione di C. Papagno	5
Ringraziamenti dell'edizione britannica	7
Ringraziamenti dell'edizione statunitense	9
1. Introduzione	13
<i>M. Timpano Sportiello e S. Tocchini</i>	
1.1. Contenuto e struttura della WMS-IV	14
1.2. Applicazioni	21
1.3. Responsabilità dell'utilizzatore	21
1.4. Problemi di correttezza e appropriatezza	22
2. Linee guida generali per la somministrazione e lo scoring	25
<i>M. Timpano Sportiello e S. Tocchini</i>	
2.1. Linee guida generali per le prove	25
2.2. Linee guida generali per la somministrazione	32
2.3. Linee guida generali per lo scoring	42
2.4. Compilazione del protocollo di notazione	43
2.5. Scoring	45
3. Indicazioni per la somministrazione e lo scoring	49
<i>M. Timpano Sportiello e S. Tocchini</i>	
1. Esame breve dello stato cognitivo (EBSC) (opzionale)	49
2. Riproduzione visiva I (RV I)	57
3. Memoria logica I (ML I)	59
4. Addizione spaziale (AS)	61
5. Riproduzione visiva II (RV II)	63
6. Memoria logica II (ML II)	65
7. Apprendimento di coppie di parole I (ACP I)	67
8. Disegni I (DI I)	69
9. Span di simboli (SPS)	73
10. Apprendimento di coppie di parole II (ACP II)	75
11. Disegni II (DI II)	79

Appendice A**Procedure di scoring per il subtest Esame breve dello stato cognitivo:**

Disegno dell'orologio	81
<i>M. Timpano Sportiello e S. Tocchini</i>	
A.1. Considerazioni generali sullo scoring	83

Appendice B**Procedure di scoring per i subtest Riproduzione visiva I e Riproduzione visiva II** 93

<i>M. Timpano Sportiello e S. Tocchini</i>	
B.1. Considerazioni generali sullo scoring	95

Appendice C**Scoring per i subtest Memoria logica I e Memoria logica II** 137

<i>M. Timpano Sportiello e S. Tocchini</i>	
C.1. Storia A: linee guida per lo scoring	139
C.2. Storia B: linee guida per lo scoring	141
C.3. Storia C: linee guida per lo scoring	144

Appendice D**Esempio di rapporto digitale – batteria Adulti** 147**Appendice E****Descrizione dello studio sulla popolazione italiana** 165

<i>M. Timpano Sportiello, S. Danti e S. Tocchini</i>	
E.1. Organizzazione dello studio	167
E.2. Campione italiano	169
E.3. Addestramento degli esaminatori	175
E.4. Procedura di campionamento	175
E.5. Rappresentatività del campione italiano: analisi statistiche inferenziali	175
E.6. Confronto dei dati italiani con i campioni statunitense e britannico	177

Appendice F**Studio di co-validazione WAIS-IV – WMS-IV** 181

<i>M. Timpano Sportiello, S. Danti e S. Tocchini</i>	
F.1. Descrizione dello studio di co-validazione	183
F.2. Campione italiano	183
F.3. Addestramento degli esaminatori e procedura di campionamento	187
F.4. Rappresentatività del campione italiano: analisi statistiche inferenziali	187
F.5. Punteggi e correlazioni	190
F.6. Conclusioni	192

Appendice G**Esaminatori che hanno partecipato al progetto italiano** 193

M. Timpano Sportiello e S. Tocchini

Bibliografia 197**Elenco delle figure e delle tabelle** 201

Prefazione

“Se non riesci a ricordare dove hai messo le chiavi, non pensare subito all’Alzheimer; inizia invece a preoccuparti se non riesci a ricordare a cosa servono le chiavi”, così diceva Rita Levi-Montalcini.

La memoria è sicuramente uno degli ambiti cognitivi che richiede maggior attenzione da parte del neuropsicologo clinico. Ma poi a quale memoria ci riferiamo? Esistono tanti sottosistemi di memoria che possono essere danneggiati selettivamente ed esistono tante patologie che possono causare deficit mnesici, quali appunto la malattia di Alzheimer o altre patologie degenerative, malattie infiammatorie, il trauma cranico o l’ictus. Proprio per questo, nel corso del tempo, sono stati messi a punto numerosi strumenti di valutazione, in genere sotto forma di test singoli, che il clinico poi utilizza in combinazione fra loro, secondo la sua personale esperienza: prove che indagano la memoria visiva e quella verbale, test di memoria a lungo o a breve termine e così via. L’utilizzo di prove con tarature eseguite su partecipanti diversi e in epoche non sovrapponibili comporta alcuni svantaggi: ad esempio i dati normativi possono essere stati raccolti su individui che appartengono all’area geografica di chi ha standardizzato il test, le variabili culturali si modificano nel corso del tempo, con la conseguenza che i risultati non sono sempre sovrapponibili. Un paradosso è ad esempio rappresentato dalla taratura italiana del *Montreal Cognitive Assessment (MoCA)* di cui esistono due versioni pubblicate lo stesso anno (Conti, Bonazzi, Laiacona, Masina e Vanelli Coralli, 2015; Santangelo et al., 2015): le tabelle di correzione ricavate da queste due tarature sono differenti, probabilmente per il fatto che i dati sono stati raccolti nel Nord Italia nel primo caso, nel Sud Italia nel secondo. Oppure un altro esempio è rappresentato dalle tarature dello span di cifre, che hanno fornito valori soglia diversi nel 2013 (Monaco, Costa, Caltagirone e Carlesimo) rispetto al 1987 (Orsini et al.). Immaginiamo quindi come possa essere fuorviante usare un test per la memoria verbale a breve termine tarato a Milano nel 1987 e confrontarlo con la prestazione a un altro test di memoria verbale a lungo termine tarato nel 2000 a Roma. Avere uno strumento in cui tutte le prove di memoria sono state standardizzate sullo stesso campione e nello stesso arco temporale costituisce sicuramente un vantaggio perché favorisce una maggior coerenza nelle tabelle di correzione.

Un ulteriore vantaggio della *Wechsler Memory Scale* in questa nuova versione è rappresentato dalla possibilità di ottenere dei punteggi di contrasto che permettono di evidenziare differenze significative, ad esempio, fra le modalità di presentazione, uditiva verso visiva, tenendo anche conto del livello generale determinato alla *Wechsler Adult Intelligence Scale*.

Sintetizzando, quindi, questo lavoro risponde all'esigenza di disporre di uno strumento di valutazione della memoria che copra sia la memoria verbale che quella visiva, sia la componente di rievocazione che quella di riconoscimento, e che sia normalizzato sullo stesso campione italiano, rappresentativo di tutta la popolazione. Ciò è fondamentale per chi si occupa di valutazione neuropsicologica in ambito clinico.

La *Wechsler Memory Scale* è sicuramente di utilità clinica e può costituire una base per la ricerca applicata, ma non per confermare o confutare una teoria neuropsicologica per la quale sono ovviamente necessarie prove *ad hoc*. Non richiede l'uso di materiali complessi, né un tempo di somministrazione eccessivo. Tuttavia, la sua somministrazione, così come quella di tutti i test psicologici e neuropsicologici, andrebbe sempre comunque riservata a personale specializzato, in grado di interpretare correttamente i risultati.

Il particolare merito di questa versione italiana sta nell'estrema cura con cui è stato condotto il processo di validazione, controllando aspetti cruciali, come la frequenza dei nomi propri, la differenza fra le diverse zone d'Italia anche a livello di centri urbani e aree rurali, la proporzione nella popolazione italiana di uomini e donne, in riferimento ai dati Istat del 2011. A questi ultimi gli autori dell'adattamento italiano hanno fatto riferimento anche per calcolare le dimensioni del campione, applicando lo stesso rapporto proporzionale utilizzato per la versione statunitense.

Restano ancora alcune lacune che si spera vengano colmate in futuro. Manca una prova che valuti la memoria prospettica, cioè la capacità di ricordare le cose nel futuro, che è il disturbo lamentato più spesso dalle persone nella realtà quotidiana. Questa è una carenza nel panorama testistico italiano ed è auspicabile che al più presto si provveda a inserire nella WMS anche tale componente, in quanto, come diceva Lewis Carroll in *Alice attraverso lo specchio*: "È una ben povera memoria quella che funziona solo all'indietro!".

Gennaio 2020

Costanza Papagno
professore di Neuropsicologia
Università degli Studi di Milano Bicocca

Introduzione

Adattamento italiano di Marco Timpano Sportiello e Stefania Tocchini

La *Wechsler Memory Scale – Fourth Edition (WMS-IV)* è una batteria a somministrazione individuale, che valuta le capacità di memoria a breve e lungo termine e di memoria di lavoro visuo-spaziale in soggetti di età compresa tra 16 e 90 anni. Si tratta di una revisione della *Wechsler Memory Scale – Third Edition (WMS-III; Wechsler, 1997)*. Oltre alla valutazione del funzionamento della memoria, la WMS-IV contiene una breve valutazione dello stato cognitivo. All'interno della WMS-IV sono contenute due batterie: la batteria Adulti per soggetti di età compresa tra 16 e 69 anni e la batteria Anziani, più breve, sviluppata per individui tra 65 e 90 anni. Quest'ultima è stata messa a punto per abbreviare la durata del test, ridurre l'affaticamento del soggetto e migliorare il funzionamento psicometrico dei subtest negli anziani. Per la somministrazione della batteria Anziani, inoltre, non sono richiesti oggetti da manipolare e ciò facilita il trasporto del kit. Per permettere agli esaminatori maggiore flessibilità, alle persone di 65-69 anni è consentita la somministrazione sia della batteria Adulti che della batteria Anziani.

La WMS-IV consente una valutazione dettagliata su aspetti clinicamente rilevanti del funzionamento della memoria, comunemente segnalati in persone con sospetti deficit di memoria o che hanno ricevuto diagnosi di un'ampia gamma di disturbi neurologici, psichiatrici e dello sviluppo. Gli psicologi che operano nell'ambito psichiatrico, medico, educativo, forense, del *counseling* o in qualsiasi altro ambito clinico troveranno nella WMS-IV un utile componente della loro batteria di valutazione psicologica.

Il manuale fornisce all'utente le procedure per la somministrazione, la registrazione e l'attribuzione del punteggio dei subtest. Il capitolo 1 offre una panoramica della WMS-IV, con particolare attenzione su contenuto, punteggi, qualifiche e responsabilità dell'utente e uso appropriato delle scale su varie popolazioni speciali. Nel capitolo 2 sono presentate le linee guida generali per la somministrazione e le istruzioni dettagliate sulla corretta compilazione dei protocolli di notazione. Le istruzioni particolareggiate per la somministrazione di ogni subtest sono incluse nei due libri degli stimoli. Il capitolo 3 contiene le istruzioni specifiche sulla registrazione e l'attribuzione

del punteggio¹. Nelle Appendici A, B e C sono reperibili, rispettivamente, i criteri dettagliati per l'attribuzione del punteggio degli item dei subtest *Esame breve dello stato cognitivo (EBSC)*, *Riproduzione visiva I (RV I)*, *Riproduzione visiva II (RV II)*, *Memoria logica I (ML I)* e *Memoria logica II (ML II)*². Nell'Appendice D è mostrato un esempio di rapporto digitale rilasciato dalla piattaforma Giunti Testing, nell'Appendice E è descritto lo studio sulla popolazione italiana e nell'Appendice F viene presentato lo studio di co-validazione WAIS-IV – WMS-IV.

Il manuale tecnico e di interpretazione (Pearson, 2009) contiene informazioni dettagliate sulla ricerca e lo sviluppo della WMS-IV³. Sono incluse anche informazioni aggiuntive sul campione di standardizzazione negli Stati Uniti, le proprietà psicometriche delle batterie e le linee guida generali per l'interpretazione clinica.

1.1. Contenuto e struttura della WMS-IV

La WMS-IV ha subito una significativa modificazione rispetto alla WMS-III. Oltre ai nuovi subtest e ai cambiamenti nella somministrazione e nell'attribuzione del punteggio, la WMS-IV è divisa in due distinte batterie, una delle quali è stata progettata specificamente per gli anziani. Il contenuto e la struttura della WMS-IV sono descritti in questo paragrafo; un'attenzione particolare è stata rivolta all'organizzazione dei subtest all'interno della struttura della batteria.

1.1.1. Contenuto e descrizione

La WMS-IV contiene un totale di sette subtest: tre subtest già presenti nella WMS-III – *Memoria logica (ML)*, *Apprendimento di coppie di parole (ACP)* e *Riproduzione visiva (RV)* – e quattro nuovi subtest – *Esame breve dello stato cognitivo (EBSC)*, *Disegni (DI)*, *Addizione spaziale (AS)* e *Span di simboli (SPS)*. La figura 1-1 elenca i subtest (tra parentesi il nome e l'abbreviazione originali) e fornisce una breve descrizione di ognuno. Per quattro subtest (*Memoria logica*, *Apprendimento di coppie di parole*, *Disegni* e *Riproduzione visiva*) è prevista una forma di somministrazione immediata (I) e una differita (II) dopo

1. Nella versione originale è possibile sostituire i punteggi del *California Verbal Learning Test – Second Edition (CVLT-II)*; Delis, Kramer, Kaplan e Ober, 2000) con il subtest *Apprendimento di coppie di parole* quando si intendono calcolare i punteggi di indice. Nella versione italiana della WMS-IV non è possibile introdurre il subtest *Verbal Paired Associates* (Apprendimento di coppie di parole) del CVLT-II perché non esiste la validazione italiana del test (NdC).

2. In italiano questo tipo di prova è comunemente denominata *Memoria di prosa* ed è derivata dalla tecnica di Babcock (Babcock, 1930; Spinnler e Tognoni, 1987). Sugeriamo di mantenere la dizione *Memoria logica* perché più appropriata rispetto alle necessità interpretative e diagnostiche: ad esempio, valutazione del richiamo strategico vs richiamo associativo (NdC).

3. Il manuale tecnico e di interpretazione non è stato tradotto in italiano e non è incluso nel kit WMS-IV. Per l'acquisto in lingua originale rivolgersi a Giunti Psychometrics (NdC).

Figura 1-1
Abbreviazioni e descrizioni dei subtest

Subtest	Abbreviazione	Descrizione
<i>Esame breve dello stato cognitivo</i> (<i>Brief Cognitive Status Exam</i>) (età 16-90 anni)	EBSC (BCSE)	Questo subtest opzionale valuta varie funzioni cognitive. Il soggetto svolge compiti in diverse aree che includono: orientamento temporale, controllo mentale, disegno dell'orologio, richiamo incidentale, automatismo e controllo inibitorio e produzione verbale
<i>Memoria logica</i> (<i>Logical Memory</i>) (età 16-90 anni)	ML I (LM I)	Questo subtest valuta la memoria di prosa in condizioni di richiamo libero. Vengono presentate oralmente due brevi storie. Per gli anziani, una storia viene presentata due volte. Al soggetto si chiede di raccontare a memoria ogni storia subito dopo averla ascoltata
	ML II (LM II)	Nella condizione differita si valuta la memoria di prosa a lungo termine su richiamo libero e riconoscimento. Al soggetto si chiede di raccontare a memoria entrambe le storie presentate nella condizione immediata; in seguito gli vengono rivolte domande relative alle storie ed egli deve rispondere con "Sì" o "No"
<i>Apprendimento di coppie di parole</i> (<i>Verbal Paired Associates</i>) (età 16-90 anni)	ACP I (VPA I)	Questo subtest valuta la memoria verbale per coppie di parole associate. Dopo che al soggetto sono state lette 10 o 14 coppie di parole, viene letta la prima parola di ogni coppia e gli viene chiesto di fornire la parola associata. Sono previste quattro prove per la stessa lista con ordine di presentazione differenziato
	ACP II (VPA II)	Nella condizione differita si valuta il richiamo a lungo termine di informazioni di coppie verbali con compiti di richiamo facilitato e di riconoscimento; è incluso anche un compito di richiamo libero. Al soggetto viene presentata la prima parola di ogni coppia appresa nella condizione immediata e gli viene chiesto di fornire la parola associata. Viene poi letta una lista di coppie di parole e gli viene chiesto di identificare ogni coppia di parole o come una delle coppie che gli è stato chiesto di ricordare, oppure come una nuova. Infine, durante il compito opzionale di richiamo libero, viene chiesto al soggetto di dire quante più parole delle coppie riesce a ricordare
<i>Disegni</i> (<i>Designs</i>) (età 16-69 anni)	DI I (DE I)	Questo subtest valuta la memoria visuo-spaziale per materiale non familiare. Al soggetto viene presentata per 10 secondi una griglia con 4-8 disegni su una pagina, che poi viene rimossa dalla vista. Successivamente gli viene chiesto di selezionare i disegni da un mazzo di carte e di posizzarli sulla griglia nella stessa posizione in cui sono stati presentati in precedenza
	DI II (DE II)	La condizione differita valuta la memoria a lungo termine visiva con compiti di richiamo libero e di riconoscimento. Per prima cosa si chiede al soggetto di ricreare sulla griglia le pagine mostrate nella condizione immediata facendo uso delle carte. Poi gli viene mostrata una serie di griglie e gli viene chiesto di selezionare sulla griglia i due disegni corretti che sono nella stessa posizione di quelli sulla pagina mostrata nella condizione immediata

segue

Figura 1-1 – *continua*

Subtest	Abbreviazione	Descrizione
<i>Riproduzione visiva</i> (<i>Visual Reproduction</i>) (età 16-90 anni)	RV I (VR I)	Questo subtest valuta la memoria per stimoli visivi. Viene mostrata una serie di cinque disegni, uno per volta, per la durata di 10 secondi ciascuno. Una volta presentato ciascun disegno, si chiede al soggetto di riprodurlo a memoria
	RV II (VR II)	Nella condizione differita si valuta la memoria a lungo termine visuo-spaziale con compiti di richiamo libero e di riconoscimento oltre a un compito di copia diretta. Per prima cosa, viene chiesto al soggetto di riprodurre graficamente a memoria i disegni mostrati durante la condizione immediata, in qualsiasi ordine. Successivamente, si chiede di scegliere quale, dei sei disegni che compaiono su ogni pagina, corrisponda al disegno originale mostrato durante la condizione immediata. In terzo luogo, come compito opzionale di copia, si chiede al soggetto di copiare i disegni mentre li sta osservando
<i>Addizione spaziale</i> (<i>Spatial Addition</i>) (età 16-69 anni)	AS (SA)	Questo subtest valuta la memoria di lavoro visuo-spaziale usando un compito di addizione visiva. Al soggetto vengono mostrate, in sequenza, due griglie con cerchi blu e rossi. Gli viene poi chiesto di aggiungere o sottrarre la posizione dei cerchi sulla base di una serie di regole
<i>Span di simboli</i> (<i>Symbol Span</i>) (età 16-90 anni)	SPS (SSP)	Questo subtest valuta la memoria di lavoro visiva usando stimoli visivi insoliti. Al soggetto viene mostrata su una pagina, per breve tempo, una serie di simboli astratti e gli viene poi chiesto di selezionare tali simboli da un insieme, nello stesso ordine in cui sono stati presentati nella pagina precedente

un intervallo di 20-30 minuti l'una dall'altra. Alcuni subtest includono anche compiti opzionali che vengono usati per ottenere i punteggi di processo.

1.1.2. *Struttura del test*

Dei sette subtest della WMS-IV, sei sono considerati subtest primari e sono usati per ottenere i punteggi di indice, mentre un subtest è opzionale. I punteggi ponderati dei subtest primari (*Memoria logica*, *Apprendimento di coppie di parole*, *Disegni*, *Riproduzione visiva*, *Addizione spaziale* e *Span di simboli*) sono usati per ricavare i cinque punteggi di indice. Il subtest *Esame breve dello stato cognitivo* è opzionale e può essere somministrato per ottenere informazioni aggiuntive o supplementari, ma non contribuisce a nessun punteggio di indice. Il subtest EBSC fornisce un quadro generale del funzionamento cognitivo.

I cinque punteggi di indice sono ricavati dai punteggi ponderati dei subtest primari della WMS-IV: Indice di Memoria uditiva (IMU), Indice di Memoria visiva (IMV), Indice di Memoria di lavoro visiva (IMLV), Indice di Memoria immediata (IMI) e Indice di Memoria differita

(IMD). I punteggi ponderati dei subtest primari possono essere utilizzati per la determinazione di uno o due punteggi di indice. Inoltre, vengono forniti i punteggi di processo per molti subtest. In figura 1-2 e in figura 1-3 viene mostrata una rappresentazione grafica degli indici WMS-IV e dei subtest i cui punteggi contribuiscono a determinare questi indici. La figura 1-2 include tutti i sei subtest primari che fanno parte della batteria Adulti per persone di età compresa tra 16 e 69 anni, e la figura 1-3 include i quattro subtest primari che fanno parte della batteria Anziani per persone di età compresa tra 65 e 90 anni.

Si fa presente che, nelle edizioni statunitense e britannica, è ammessa la sostituzione dei punteggi di ACP con quelli del CVLT-II quando si calcolano gli indici di Memoria uditiva, Memoria immediata e Memoria differita⁴.

Figura 1-2
La struttura della WMS-IV: batteria Adulti

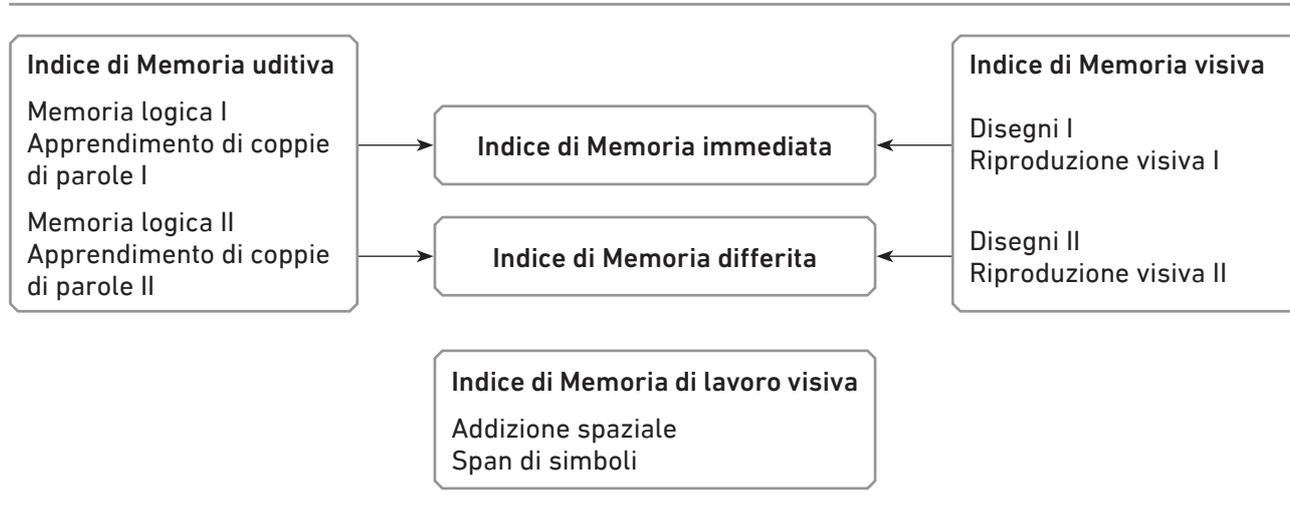
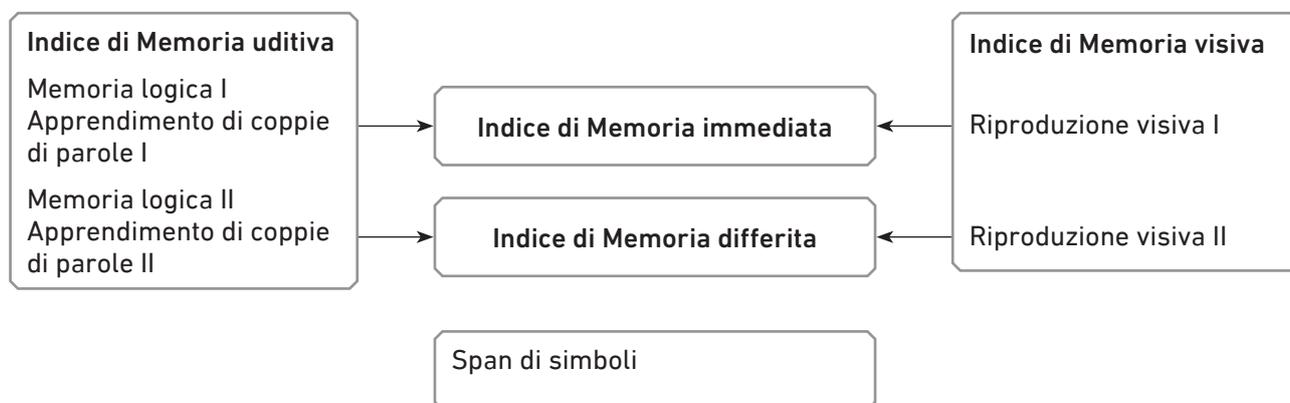


Figura 1-3
La struttura della WMS-IV: batteria Anziani



4. Cfr. nota 1 di questo capitolo (NdC).